

SCOPERTINE

MARCO FILONI scopertine@repubblica.it



IL SACRO SPIRITO DELLA FORESTA

La luna che fa capolino. Il suo bagliore fatuo basta a far scorgere le sagome degli alberi e degli animali che li popolano: pennuti in volo, un fenicottero quasi smarrito, pappagalli curiosi e scimmie appese dalla coda o immerse nella vegetazione. È l'illustrazione dal tratto gentile e dai colori tenui che veste la copertina di Richard Mason, Il respiro della notte, per le edizioni Codice. La si deve ad Alessandro Damin, ed è perfetta perché mostra la vera protagonista di questo romanzo: la foresta. Mason, che a soli 22 anni ha conosciuto uno straordinario successo mondiale con Anime alla deriva, ritorna qui nel suo Sudafrica. E lo fa con una storia potente: nella sua prosa solenne e sensuale si intrecciano i temi del colonialismo, dell'apartheid, di una legge che ha

permesso all'uomo bianco di rubare le terre all'uomo nero, di spiriti degli antenati e di foreste dove la distanza si misura in alberi. E dove si respira un inebriante profumo di sacro. Un romanzo che ti avvolge in tutto il suo mistero, proprio come la foresta disegnata in copertina.

